



LESSICO & NUVOLE

STEFANO BARTEZZAGHI



FOSCOLO E GARIBALDI PIONIERI DEL TRATTINO

È vero che su *Repubblica* (e anche su ogni altro giornale) si usa spesso come segno di interpunzione il trattino medio, o lineetta, cioè questo: “-” ? Sì, è vero. È una novità assoluta? Nient'affatto, se ne trovano già nel Foscolo e par di ricordare che nel suo romanzo anticlericale (titolo: *Clelia, il governo dei preti*) Giuseppe Garibaldi ne usasse davvero a profusione. È vero che quello che se ne fa oggi è un abuso, come sostiene il blog *Pazzo Per Repubblica*? Il trattino medio – è vero – oggi è assai diffuso, ma per parlare di abuso occorrerebbero convinzioni grammaticali e/o rilievi statistici che qui non si propongono.

Piuttosto, un'ipotesi esplicativa. Come chiarisce il pratico *Prontuario di punteggiatura* di Bice Mortara Garavelli (Laterza, 2003), lineette e parentesi intervengono a punteggiare gli incisi soprattutto nei periodi (linguistici) in cui le virgole servono già ad altro. In questo periodo (storico) la scrittura è molto spesso una trascrizione di quel che si direbbe. La virgola diviene così il segno grafico che indica dove il parlato farebbe pausa e la si mette anche dove non è grammaticale (indimenticabile l'incipit del romanzo *Puerto Plata Market* di Aldo Nove: “L'amore, ha lo stesso meccanismo del gratta e vinci”; citandolo su Wikipedia qualche purista ha “corretto” la virgola tra soggetto e predicato, rovinando tutto).

La “trattino-” – o “lineettomania” – si spiegherebbe dunque così. Le virgole ci servono per piccole pause, ma quando facciamo un inciso e ci importa particolarmente che chi legge lo “senta” come inciso lo mettiamo tra due lineette o tra una lineetta e un punto fermo.

Scrivete a: LESSICO & NUVOLE - La Repubblica viale Cassala, 57 20143 Milano. Oppure: lessicoenuvole@yahoo.it
GIOCHI QUOTIDIANI su: www.repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCCA-ROMA-ANCONA

Festival, la cultura e la cura

ANCORA numerosi gli appuntamenti con i festival culturali in questi primi weekend di ottobre. A Lucca prosegue fino a domenica 9 la prima edizione del Pianeta Terra Festival, diretto da Stefano Mancuso. A confrontarsi sui temi della sostenibilità ambientale e della sopravvivenza del pianeta, studiosi internazionali come Raj Patel e Merlin Sheldrake ma anche scrittori come Michele Serra, Vittorio Lingiardi, Melania Mazzucco (www.pianetaterrafestival.it). A Roma, quartiere Pigneto,

torna e raddoppia (il 7 e l'8 e il 15 e 16 ottobre) InQuiete, il festival delle scrittrici: tra i tanti nomi, Dacia Maraini, Nadia Fusini, Helena Janeczek, Veronica Raimo (www.inquietefestival.it). Appuntamento ad Ancona dal 14 al 16, infine, per **Kum! Festival**, la manifestazione ideata e diretta dallo psicoanalista Massimo Recalcati che coinvolge medici, religiosi, filosofi, artisti in un dialogo «sulla cura di sé, dell'altro e del mondo fragile e ferito che abitiamo». Tema di quest'anno il fine vita con, tra gli altri, Luigi Manconi in dialogo con monsignor Vincenzo Paglia e Kim Rossi Stuart che presenta il nuovo film (kumfestival.it). (A.C.)

SUPERFIERA

Verona capitale dell'arte

UN APPUNTAMENTO imperdibile. Dal 14 al 16 ottobre torna ArtVerona, una delle più innovative fiere d'arte moderna e contemporanea. Sono già 134 gli espositori che attenderanno i visitatori negli stand

di Veronafiore. Tra le novità in programma, la prima edizione di “Visiting Curator”, il progetto pluriennale che coinvolge direttori e curatori di istituzioni internazionali, le due sezioni Habitat e Curated by, la mostra CAMERA dedicata alle collezioni video italiane e internazionali e il premio ArteMuseo. Stefano Arienti, artista invitato a Red Carpet, ha creato un tappeto di 500 metri quadrati che accoglierà i visitatori all'ingresso della fiera. Verona, Veronafiore Padiglioni 11 e 12 (ingresso Re Teodorico, viale dell'Industria) www.artverona.it

(A.C.)

Accanto,
**Andrea
Martinucci,**
Giravolte opà,
2021

COURTESY ANDREA MARTINUCCI
E RENATA FERRI